

IL LIBRO BIANCO DEL VERDE

2021 – Per un Neorinascimento della Cura e Gestione del Verde

Premessa ¹

Nella parabola del fico sterile (Lc 13, 6-9): *“Un tale aveva piantato un albero da fichi nella sua vigna e venne a cercarvi i frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su questo albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno? Ma quello gli rispose: Padrone lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”*. Come insegna questa parabola, dobbiamo avere il coraggio di accudire gli alberi e la natura rispettando i suoi tempi e la sua fisiologia. Il fico diventa produttivo dopo almeno quattro anni e per questo, già nelle antiche leggi ebraiche, era proibito mangiarne i frutti nei primi tre anni di vita. Nelle nostre città vive un gran numero di persone convinte che alberi, cespugli, prati e il verde in generale siano un semplice e banale complemento d’arredo e non, come invece sono, esseri viventi, dotati di fondamentali funzioni vitali senza le quali la vita sulla terra, compresa quella dell’uomo, non sarebbe possibile. Oggi tutto questo è messo ulteriore gravissima difficoltà sia dalla crisi climatica che dall’ inquinamento.

Oggi, troppo spesso, si abusa di termini come *eco* o *green*, quando invece si investono risorse molto limitate, per non dire irrisorie, a favore del patrimonio arboreo e del verde in generale, e quasi nulla per l’educazione ambientale, sia dei cittadini che dei tecnici che se ne prendono cura.

Spesso gli operatori del verde si aggiudicano gare e commesse non tanto sulla base di una professionalità o di una vera competitività, ma solo grazie a offerte al ribasso che si traducono poi in opere eseguite con tecniche vecchie o obsolete, di scarsa professionalità e con materiali scadenti. Il risultato finale, sotto gli occhi di tutti, è un impoverimento del verde pubblico e non. I cittadini stessi sono privati di un patrimonio su cui sono state investite risorse, denari, lavoro e, non ultime, le aspettative legate al verde inteso come bene comune che riguardano sia il benessere che la salute. *“Non si può essere sani in un pianeta malato”*, ha detto Papa Francesco nella Giornata mondiale dell’Ambiente 2020.

Tutti gli alberi, dagli enormi baobab africani, ai più piccoli pini alpini, ma anche l’ultimo dei fili d’erba sui nostri marciapiedi, producono ossigeno e fanno sì che la vita esista come noi la conosciamo. Gli alberi in città hanno molte qualità fondamentali oggi riconosciute: rimuovono moltissimi inquinanti e si può dire che salvano centinaia di vite umane ogni anno, si nutrono della CO₂, cioè depurano l’aria e l’acqua, e sono luoghi eccellenti di biodiversità, anche una volta caduti. Gli alberi, il verde aiutano a ridurre la siccità, i rumori, lo stress, offrono bellezza per il turismo e arricchiscono il valore delle case. Gli alberi svolgono questo lavoro gratuitamente e ottimamente e sono, a detta di molti ricercatori, una delle armi principali da mettere in campo per combattere le malattie. Non ultimo il bisogno di aria pulita. Questo concetto è l’esito di molte ricerche sulla salute. Possiamo

¹ La Premessa costituisce una traccia su cui avviare l’elaborazione del Libro Bianco del Verde, volta a contestualizzare ed indirizzare il lavoro dei vari autori che, ciascuno per competenze specialistiche, interverranno nella stesura dei contributi.

affermare, come hanno concluso gli scienziati, che la salute del verde faccia ormai rima con la nostra stessa salute, dato lo stato di grave inquinamento di terra, aria e acqua. I giardinieri, che piantarono le palme della Reggia di Caserta, i pini di Villa Pamphili, i ginkgo dei Giardini Montanelli e tutti gli alberi e gli arbusti dei numerosi giardini storici e non del nostro paese, sapevano che non li avrebbero mai visti diventare grandi. E i loro committenti erano consapevoli che questi giardini, vere opere d'arte, sarebbero poi passati in altre mani e di questo si sentivano responsabili. Il verde è, dunque, un bene comune. Come in passato i botanici e i giardinieri viaggiavano sulle navi degli esploratori sempre alla ricerca di nuove piante, così oggi è corretto dire che ovunque l'uomo andrà servirà sempre un giardiniere e un agricoltore che coltivi e curi il verde per la salute, per il nostro sostentamento e anche per la bellezza.

Il *Libro Bianco del Verde* è una sfida al cambiamento rivolto al mondo delle associazioni di impresa, ai tecnici e ai politici, anch'essi chiamati a redigere o incentivare leggi capaci di permettere questo.

Il *Libro Bianco del Verde* è un invito al cambiamento, in special modo adesso con la Pandemia Globale, una occasione per riportare il verde e la natura in città ad uno stato di equilibrio con l'uomo. Un punto di partenza che mira a diventare tavolo permanente di confronto per i prossimi anni. Una sfida che ambisce a migliorare le nostre conoscenze, eliminare le pratiche obsolete e rinnovare la cura del verde nelle nostre città e campagne, grazie a proposte tecniche concrete, supportate da decisioni politiche.

La proposta di un *Neorinascimento* della cura e gestione del verde per l'Italia in cui l'uomo non sia solo il centro delle opere, ma un partner consapevole e maturo del futuro suo e del mondo.

La più profonda dichiarazione sull'ambiente la troviamo in una saggia lettera scritta nel 1854 al presidente Usa Franklin Pierce dal capo indiano Seattle, in occasione della proposta di acquisto di una parte delle terre della sua tribù da cui estrapoliamo questa frase: *“Non ti scordare mai come era la Terra quando ne prendesti possesso e con tutta la tua foga per il tuo potere e tutto il tuo cuore, conservala per i tuoi figli”*.

1. CHE COSA E' IL "LIBRO BIANCO DEL VERDE"

Con Confagricoltura, in qualità di co-promotore, Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde ha avviato l'elaborazione della prima edizione del LIBRO BIANCO DEL VERDE, con il coinvolgimento di Istituzioni, Università, Ordini Professionali, Enti ed organismi di ricerca, Rappresentanze di categoria ed Associazioni, oltre che autorevoli Aziende del settore.

L'obiettivo è quello di **fare il punto su condizioni e dinamiche in atto nel settore del Verde; mettere in rete le diverse competenze ed esperienze; far convergere soluzioni e proposte all'interno di un Testo unico:**

- da un lato, per **rafforzare le sinergie tra le Istituzioni, il mondo accademico e della ricerca, il settore imprenditoriale**, indirizzandole, per tematiche prioritarie, su obiettivi comuni, attraverso l'esplicitazione di soluzioni e proposte concrete da mettere in campo;
- dall'altro, per **focalizzare l'attenzione delle Istituzioni su tali soluzioni e proposte**, perché possano fornire il necessario supporto tecnico-scientifico, normativo e regolamentare, prevedendone al contempo la più congrua programmazione, anche sul piano economico e finanziario.

La prima edizione dal titolo **"Per un neorinascimento della Cura e Gestione del Verde"** prevede, inoltre, un focus tecnico-scientifico sul tema **"Emergenza Pini in Italia - Dimensione del problema, studi in corso, provvedimenti e proposte per contrastare la diffusione della Cocciniglia tartaruga. Rischi per il Paesaggio e per le piccole eccellenze produttive locali"**.

L'edizione 2021 raccoglierà circa 50 contributi forniti da **Tecnici ed Esperti del settore**, coordinati da un **Comitato Tecnico Scientifico**, costituito ad hoc per l'elaborazione del Libro Bianco.

L'intento, tuttavia, è che l'iniziativa possa essere abbracciata dalla platea più estesa, composta da tutti coloro che intervengono nel settore del Verde, con il fine di rafforzare il valore del Libro Bianco nel corso del tempo, e **farlo diventare un Tavolo permanente**, volto ad incidere sulla programmazione istituzionale e sulle priorità/opportunità che si determineranno ogni anno. **Con cadenza annuale**, si potranno ridefinire i temi e i contributi, per dare spazio alle diverse competenze ed esperienze in campo, **come un appuntamento fisso**, atto a rilanciare, di volta in volta, le tematiche di interesse specifico.

La prima edizione del LIBRO BIANCO costituisce, pertanto, **l'avvio di un percorso**, che potrà arricchirsi nel tempo di varie e diverse iniziative, coerenti ed integrate tra loro, accomunate dai medesimi obiettivi: rafforzare la rete e valorizzare il settore del Verde nelle sue varie componenti e rispetto alle diverse implicazioni ambientali, climatiche, sanitarie, architettoniche e paesaggistiche, estetiche, culturali e didattiche che il verde svolge.

2. II PERCORSO DI ELABORAZIONE: APPUNTAMENTI E SCADENZE

Per la stessa elaborazione del documento, è stato previsto un **percorso articolato che rilancia e valorizza il Libro Bianco nel suo work-in-progress:**

- a partire dal **kick-off ufficiale con i Relatori**, con un primo confronto da remoto in **video-conferenza** (dicembre 2020);
- **alla consegna dei contributi** (metà febbraio 2021) **ed illustrazione dei primi risultati all'interno del MyPlant&Garden** (Milano – Rho, febbraio/marzo 2021);
- fino alla **presentazione ufficiale del Libro Bianco agli interlocutori istituzionali, in 2 giornate di Convegno** (maggio/giugno 2021 - Location e date in corso di definizione).

	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO APRILE	MAGGIO GIUGNO
Lavori del Comitato Tecnico e Contatti con i Relatori						
kick-off ufficiale e Video Conferenza						
Prima Fase di elaborazione del LIBRO BIANCO						
Presentazione dei primi risultati / MyPlant&Garden (Mialno - RHO)						
Seconda Fase elaborazione del LIBRO BIANCO						
Convegno di Presentazione Ufficiale del LIBRO BIANCO						

La data di scadenza per la consegna dei contributi specialistici è fissata per il 12/02/2021.

L'illustrazione dei contributi, in occasione del MyPlant&Garden a Milano, offrirà un primo momento di confronto e di discussione tecnica. La presentazione ufficiale nel Convegno finale, costituirà occasione per trasferire il documento alla Parte istituzionale che potrà prenderlo in carico ed incanalarlo nella rispettiva programmazione.

3. IL “QUADERNO TECNICO” – Allegato al Libro Bianco

Il percorso sopra illustrato risulta funzionale, da un lato, ad **accrescere l'attenzione sul Libro Bianco** fino alla presentazione ufficiale, ed oltre per la sua stessa presa in carico da parte delle Istituzioni; dall'altro, **abbracciare le adesioni degli eventuali Sponsor** che intenderanno essere rappresentati all'interno di tale percorso e vorranno contribuire a sostenerlo.

A tal fine, come allegato al Libro Bianco (per seguirne l'intero iter ed accedere ai medesimi Tavoli/Luoghi/Iniziative di diffusione del documento), è prevista **la pubblicazione del “QUADERNO TECNICO”** che raccoglie quanto proposto sul mercato nazionale ed internazionale dalle realtà imprenditoriali connesse ai settori di interesse.

Una iniziativa, dunque, ambiziosa, che vuole tuttavia fornire **soluzioni e proposte concrete tanto agli operatori quanto ai gestori e ai decisori politici**, rispetto alla centralità e alle potenzialità che il Verde svolge.

4. INDICE PROVVISORIO E MATERIALI DI SUPPORTO PER GLI AUTORI

Nella pagina seguente si riporta l'indice del documento, ancora in via di completamento e di definizione, con i contributi ad oggi confermati.

In allegato a questo documento, come supporto operativo per la stesura dei contributi specialistici:

- il **template di base**, in formato .doc, per l'elaborazione del contributo
- le **indicazioni editoriali** da seguire per la stesura del contributo

IL LIBRO BIANCO DEL VERDE
2021 – Per un Neorinascimento della Cura e Gestione del Verde
(indice in corso di completamento ²)

<i>Prefazione</i>	Grazia Francescato – Leader Ambientalista, già Presidente del WWF e Parlamentare
<i>Testo introduttivo ai lavori</i>	Massimiliano Giansanti - Presidente Confagricoltura
<i>Testo introduttivo ai lavori</i>	Antonio Maisto - Presidente Assoverde
<i>Introduzione</i>	Stefano Mancuso - Professore ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze

I. Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici

1	<i>In attesa di conferma</i> Il Tavolo tecnico del settore florovivaistico, un Organismo centrale per il coordinamento. Il Piano di settore nazionale: documento essenziale per fornire gli obiettivi prioritari anche alla luce del DDL AS 2009 in discussione al Senato	Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare Alberto Manzo - Funzionario tecnico del MIPAAF - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
3	<i>In attesa di conferma</i>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
4	La gestione del verde urbano e il rapporto con i cittadini: come cambiano le percezioni, le richieste e le aspettative della Cittadinanza	Claudia Bertolotto - Dirigente Area Verde - Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile – Comune di Torino
5	Applicazione dei CAM nella gestione del patrimonio arboreo	Ciro Degl'Innocenti - Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana - Comune di Padova
6	Il valore economico dei servizi ecosistemici. La sostenibilità della gestione del verde urbano, dall'idea alla manutenzione	Luigi Delloste - Funzionario Tecnico, Responsabile Tecnico Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile - Comune di Torino
7	Il rinnovo delle alberature in città	Roberto Diolaiti – Direttore Settore Ambiente e Verde - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente - Comune di Bologna e Presidente AIDTPG - Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini
8	Dalla città alla campagna, dalla campagna alla città: connessioni necessarie	Elena Grandi - Vicepresidente del Municipio 1 e Assessore al Verde, Ambiente, Arredo Urbano, Casa, Demanio - Comune di Milano

II. Ordini professionali e Rappresentanze di categoria

1	La progettazione agronomica del verde in città come garanzia di benessere e sicurezza	Sabrina Diamanti e altri autori – Presidente del CONAF - Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali
2	<i>In attesa di conferma</i>	Consiglio Nazionale Architetti e Paesaggisti
3	<i>In attesa di conferma</i>	Collegio Nazionale Periti Agrari
4	Strumenti ed incentivi per sollecitare gli interventi a verde nel settore privato	Angelo Artale - Direttore generale FINCO - Federazione Industrie Costruzioni e Opere Specialistiche
5	<i>Titolo in corso di definizione</i>	Francesco Burrelli – Presidente Anaci – Associazione Nazionale Amministratori di Condominio

² Nelle more della programmazione e delle scadenze prefissate, l'indice rimane ancora aperto per quanti ad oggi non abbiano ancora confermato.

6	<i>Titolo in corso di definizione</i>	Maria Cristina Tullio – Presidente nazionale AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio
7	<i>In attesa di conferma</i>	Legambiente
8	<i>In attesa di conferma</i>	WWF

III. Università ed Enti di ricerca

1	<i>Titolo in corso di definizione</i>	Stefano Boeri - Professore ordinario - Progettazione Urbanistica presso il Politecnico di Milano
2	Benefici e necessità del rapporto con gli spazi verdi di prossimità in adulti e bambini in relazione all'emergenza Covid-19	Giuseppe Carrus - Professore Ordinario - Psicologia Sociale presso l'Università degli Studi Roma Tre
3	Ecofisiologia per le piante	Francesco Ferrini – Professore ordinario - Arboricoltura e Coltivazioni Arboree presso l'Università degli Studi di Firenze Alessio Fini - Docente di Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree presso l'Università degli Studi di Milano
4	Il Colore preferito della città contemporanea: Verde verticale	Laura Gatti – Paesaggista e Docente presso l'Università degli Studi di Milano
5	Modelli ed ispirazioni per le città verdi del futuro	Alberto Giuntoli - Paesaggista Studio Bellesi Giuntoli – Docente presso l'Università degli Studi di Firenze
6	Rilievo e censimento arboreo. La digitalizzazione del patrimonio verde	Franco Guzzetti - Professore associato - Topografia e Cartografia - presso il Politecnico di Milano Davide Canepa – Direttore Tecnico Agro Service srl
7	Il valore sociale ed economico dei servizi ecosistemici del verde urbano: una prospettiva transcalare	Davide Marino – Docente di Contabilità Ambientale e Servizi ecosistemici - Dipartimento di Bioscienze e Territorio presso l'Università degli Studi del Molise
8	Il valore ecologico del verde urbano nella sua gestione. La natura che ospita le città: pianificazione, progettazione e gestione del verde che vale	Fabio Salbitano - Docente di Ecologia Urbana ed Ecologia del Paesaggio – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali – presso l'Università degli Studi di Firenze

IV. Settore imprenditoriale

1	Soluzioni “Green&blue” per l'emergenza climatica. Compensazioni e target di neutralità/net zero delle imprese	Andrea Maggiani - Socio Fondatore di Carbon Sink Group srl - start-up di consulenza specializzata nello sviluppo di strategie di mitigazione del cambiamento climatico e nella compensazione delle emissioni di CO2
2	L'utilizzo dei Prodotti Fitosanitari in ambito extra agricolo e nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili. In attesa del testo revisionato del PAN: difficoltà normative e incongruenze legate alla gestione delle emergenze fitosanitarie	Marco Magnano - Direttore Area Giardini e Verde Pubblico - AMIA Verona Spa
3	L'uso responsabile dell'acqua nel verde urbano e sportivo. I vantaggi dell'uso della subirrigazione	James Massarenti – Ingegnere e Imprenditore
4	La gestione etica della risorsa “acqua” nell'irrigazione del verde ornamentale e sportivo	Lorenzo Simoni - Perito Agrario, specializzato nella progettazione di impianti di irrigazione per il verde ornamentale e sportivo - Paneta Srl
5	Come cambia la fruizione delle aree gioco in relazione all'emergenza Covid-19	Robin Wagner - Direttore di KuKuk free flight GmbH - Azienda tedesca specializzata nella produzione e realizzazione di aree gioco e spazi all'aperto in tutta Europa

FOCUS 2021: Emergenza Pini in Italia.

Dimensione del problema, studi in corso, provvedimenti e proposte per contrastare la diffusione della Cocciniglia tartaruga. Rischi per il Paesaggio e per le piccole eccellenze produttive locali.

I. Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici	
1	<i>In attesa di conferma</i> Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
2	Il Piano d'azione della Regione Campania Raffaele Griffo - Responsabile regionale delle attività fitosanitarie e del relativo sistema sanzionatorio - Servizio Fitosanitario Regione Campania
3	Il Piano d'azione della Regione Lazio Luciano Nuccitelli - Responsabile della vigilanza fitosanitaria ed uso sostenibile dei fitofarmaci - Servizio Fitosanitario Regione Lazio
4	Emergenza in paradiso: La cocciniglia tartaruga ai Giardini La Mortella Alessandra Vinciguerra - Direttrice Giardini La Mortella di Ischia e Presidente della Fondazione William Walton
5	Problematiche fitosanitarie del verde urbano. Prove sperimentali alla lotta della cocciniglia tartaruga (<i>Toumeyella parvicornis</i>) su pino domestico (<i>Pinus pinea</i>) mediante endoterapia e trattamenti su chioma Luigi Zagaria - Direttore del Servizio del Parco arboreo - Mostra d'Oltremare di Napoli
II. Ordini professionali e Rappresentanze di categoria	
1	<i>Titolo in corso di definizione</i> Sabrina Diamanti e Altri autori – Presidente del CONAF - Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali
2	<i>Titolo in corso di definizione</i> Biagio Scognamiglio - Presidente del Collegio Periti Agrari di Napoli
III. Università ed Enti di ricerca	
1	La gestione delle pinete di pino domestico in Italia: caratteristiche ecologiche della specie e aspetti gestionali Maria Giulia Cantiani - Professore associato di Assestamento forestale e selvicoltura presso l'Università degli Studi di Trento
2	<i>Titolo in corso di definizione</i> Stefano Colazza - Professore ordinario - Facoltà di Agraria presso l'Università degli Studi di Palermo
3	Emergenza cocciniglia tartaruga del pino domestico: aspetti biologici, fattori di controllo naturale e prospettive di lotta biologica. Antonio Pietro Garonna - Professore associato - Dipartimento di Agraria presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II
4	Prospettive di lotta biologica e quadro normativo attuale Pio Federico Roversi - Direttore Centro di Ricerca Difesa e Certificazione - CREA - Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria
5	Le patologie fungine dei Pini Alberto Santini - Ricercatore presso CNR - IPSP- Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante
IV. Settore imprenditoriale	
1	Il Pino del Chiostrò di S. Chiara. Un caso di studio Domenico Cascone - Perito Agrario, Responsabile Tecnico Global Green
2	Le caratteristiche morfofisiologiche, architettoniche ed anatomiche del Pino domestico Giovanni Morelli – Direttore Tecnico di AR.ES. SAS e Titolare dello Studio Progetto Verde
3	Vita e produttività futura del <i>Pinus pinea</i> Daniele Ciavolino – Titolare della Ciavolino Pinoli - Produzione e importazione pinoli dell'area Vesuviana e del Mediterraneo

5. BREVE PRESENTAZIONE DI CONFAGRICOLTURA

Confagricoltura – Confederazione Generale dell’Agricoltura Italiana è la più antica Organizzazione di tutela e rappresentanza delle imprese agricole. Impegnata nello sviluppo delle aziende ricomprese nella filiera (dalla produzione agricola e forestale, alla commercializzazione dei prodotti, alla messa in opera, cura e manutenzione del verde) e del settore primario in generale - a beneficio della collettività, dell’economia, dell’ambiente e del territorio - favorisce l’accesso all’innovazione delle imprese, alla sostenibilità delle pratiche agricole e alla competizione delle aziende sui mercati interni e internazionali.

E’ presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale - attraverso le Federazioni regionali, le Unioni provinciali, gli Uffici zona e le Delegazioni comunali, nonché attraverso le Federazioni di categoria e le Federazioni di prodotto - ed opera in tutte le principali sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, direttamente collegate all’agricoltura o attinenti al settore. E’ parte attiva di tavoli di concertazione fra parti sociali e Governo.

Tra gli obiettivi della Confederazione, a cui si collega il Libro Bianco del Verde, quello di favorire la difesa e la valorizzazione delle biodiversità e, cogliendo la sfida del Green New Deal, la diffusione e il radicamento di un’economia circolare, anche attraverso l’integrazione degli ecosistemi forestali all’interno degli ambienti urbani: “una vera e propria rivoluzione verde, con lo sviluppo di foreste urbane e periurbane, dove trovano spazio i nuovi modelli di bioedilizia, bioeconomia forestale, eco-design e la consapevolezza del ruolo strategico della silvicoltura, a partire dalla gestione attiva dei boschi, considerati finalmente come risorsa essenziale per la collettività e rilevanti economicamente per le filiere agro-forestali”.

6. BREVE PRESENTAZIONE DI ASSOVERDE

ASSOVERDE - Associazione Italiana dei Costruttori del Verde opera in Italia dal 1982, senza fini di lucro, con il fine di promuovere la salvaguardia dell’ambiente, del suolo e del paesaggio e, oggi con maggiore impulso, in risposta ai grandi temi del cambiamento climatico, del dissesto idrogeologico, dell’inquinamento ambientale, del risparmio energetico, della qualità, salubrità e vivibilità delle aree urbane, attraverso la valorizzazione delle aziende del settore e rispetto alle molteplici funzioni ecologiche, ambientali, protettive, igienico-sanitarie, sociali e ricreative, culturali e didattiche, estetiche ed architettoniche che il verde svolge. A tal fine, Assoverde si raccorda ad Istituzioni ed Enti pubblici, Associazioni e Rappresentanze di categoria, Università ed Enti di ricerca, per sviluppare sinergie e collaborazioni nei diversi ambiti della pianificazione e riqualificazione urbana, dell’architettura del paesaggio, dell’ingegneria naturalistica, dello sviluppo edilizio eco-sostenibile.

Firmataria del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, quale unica associazione di rilevanza nazionale di rappresentanza della categoria, aderente a Confagricoltura e Finco (Federazione Industrie Costruzioni e Opere Specialistiche), Assoverde rappresenta oggi oltre 200 imprese che operano nel settore del verde e nei relativi comparti (verde storico, verde sportivo, verde urbano, giardini privati, bio-architettura, ingegneria naturalistica, architettura del paesaggio, ecc.), tanto negli appalti pubblici che nei lavori privati.

Oltre le aziende che operano nei settori della “cura e manutenzione del verde” (soci ordinari), Assoverde raggruppa nella propria Rete aziende, strutture professionali e professionisti afferenti a settori affini, correlati e complementari (soci aggregati), che ampliano e valorizzano la filiera, rispetto i comuni obiettivi della salvaguardia ambientale, della ricostruzione degli eco-sistemi e della rigenerazione delle città.

7. IL LIBRO BIANCO DEL VERDE 2021 - GRUPPO DI LAVORO

Indirizzi istituzionali:

Grazia Francescato (Leader Ambientalista, già Presidente del WWF e Parlamentare), Massimiliano Giansanti (Presidente Confagricoltura), Antonio Maisto (Presidente Assoverde)

Coordinamento tecnico-scientifico:

Stefania Pisanti (Segretario Generale Assoverde) e Giuditta Mauri (Partner Larix Italia srl)

Comitato tecnico-scientifico:

Silvestro Acampora (Agricoltore), Luigi Bonanomi (Partner e Direttore Tecnico Larix Italia srl), Davide Canepa (Direttore Tecnico Agro Service srl), Luigi Delloste (Funzionario Tecnico, Responsabile Tecnico Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile - Comune di Torino), Francesco Ferrini (Professore ordinario - Arboricoltura e Coltivazioni Arboree presso l'Università degli Studi di Firenze), Alberto Giuntoli (Paesaggista Studio Bellesi Giuntoli – Docente presso l'Università degli Studi di Firenze), Vincenzo Lenucci (Direttore Area Politiche europee, competitività e ufficio studi presso Confagricoltura), Francesco Maccazzola (Amministratore Floricoltura San Donato srl), Donato Rotundo (Direttore Area Sviluppo Sostenibile ed Innovazione presso Confagricoltura)

Piano di comunicazione e coordinamento editoriale:

Paola D'Amico (giornalista) e Paola Pastacaldi (giornalista e scrittrice)

Studio grafico:

Francesca di Mambro e Eleonora Aisa

Media Partner: In corso di definizione

Segreteria tecnica Assoverde: Laura Marzovilla